



ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

Progetto H2020 “UrbanWINS” - elaborazione e implementazione del processo partecipativo

<https://www.fondazioneecosistemi.org/urbanwins-svolta-a-bruxelles-la-conferenza...>



| | |
|---|---|
| Localizzazione della buona pratica | Cremona (Cremona) Lombardia Italia Albano Laziale, Pomezia (Roma) Lazio Italia Torino (Torino) Piemonte Italia |
| Lingua originale della buona pratica | Inglese Italiano |
| Area | Gestione rifiuti |
| Partners | NOVA.ID.FCT |
| Settore | Riciclaggio Riparazione e riuso |
| Target Groups | Cittadini; dirigenti e funzionari dei Comuni; rappresentanti di associazioni commerciali, professionali e sociali; rappresentanti dei principali settori industriali locali; rappresentanti dei fornitori dei servizi; insegnanti di scuole secondarie; educatori di cooperative sociali. |
| Tipo di finanziamento | Programma UE |
| Livello di Applicazione | Città Quartieri |
| Ambito tematico | Approccio Integrato Territoriale |
| Durata | Da Giugno 2018 a Aprile 2019 |

Motivazione

Il processo partecipativo permette di far dialogare i diversi attori coinvolti nella filiera dei rifiuti e di favorire in tal modo le possibilità di chiusura del ciclo dei rifiuti, nonché di responsabilizzare i “produttori” di rifiuti a tutti i livelli.

Descrizione

Coinvolgimento degli stakeholder locali (cittadini, ONG, decisori pubblici, imprese) nella elaborazione di piani strategici innovativi per la prevenzione e gestione dei rifiuti urbani. Il processo partecipativo si è svolto tramite la creazione di “agorà” nell’ambito delle quali gli stakeholder, facilitati dagli attivatori di comunità, hanno condiviso priorità obiettivi ed azioni da realizzare nel breve e medio periodo, oltre a sistemi di monitoraggio a valutazione dei risultati. Ogni incontro è stato gestito con metodi di lavoro che hanno favorito l’interazione e lo scambio.

Risultati

Rafforzamento delle relazioni tra gli stakeholder; creazione di sinergie e stimoli per ulteriori azioni di promozione dell’economia circolare; rafforzamento delle conoscenze e delle competenze istituzionali e degli stakeholder. Il modello partecipativo proposto è multi-stakeholder, quindi porta allo stesso tavolo attori con esperienze e conoscenze molto diverse. Si basa non sulla consultazione in merito a diverse opzioni, bensì sulla co-creazione delle soluzioni.

Condizioni per la replicabilità

La pratica è facilmente replicabile in altri contesti, posto che si riescano ad individuare degli “animatori” del processo.

Barriere, criticità, limiti

Altro

Altre criticità

Il coinvolgimento degli attori locali è risultato meno efficace nei contesti in cui non si è riusciti a fare un’azione di sensibilizzazione interna all’amministrazione, volta ad avere la collaborazione di tutti i settori nella promozione dell’attività. Altra criticità è risultata in alcuni casi la sovrapposizione con processi decisionali già in corso sulla tematica della gestione dei rifiuti: occorre decontestualizzare il processo partecipativo da dinamiche politico-amministrative già in atto.

Parole chiave

prevenzione/riuso/riciclo rifiuti, governance partecipativa, co-progettazione

Contatti

matteo.gordini@fondazioneecosistemi.org